Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Anno LX — N. 280 LUNEDI 8 OTTOBRE 1917

UDINE
Via della Posta

Abbonamenti: Anno L. 15 Sem. 7.50 — Trim. 4 Per l'Estero aggiungere le spese postali

Inserzioni a pagamento presso l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA, Udine, Via Daniele Manin 5 — Venezia, Padova, Treviso, Rovigo, Vicenza e altre succursali.
Ultima pag. L. 1; pag. di testo L. 1.50; Cronaca L. 2 — per linea di altezza [illegible] (larghezza di una colonna).

Il problema dei consumi.

Come istituire la tessera.

Pochi giorni ormai ci separano dalla necessaria istituzione della tessera per il pane e la farina, necessaria perchè sola può dare una equa ripartizione fra tutte le classi sociali del primo fra i generi alimentari: il pane, e perchè sola porta quella economia ch'è ora elemento indispensabile. Molti consumatori ne spaventano, molti la temono così come prima temevano l'istituzione della tessera per lo zucchero che pur diede inestimabili vantaggi. C'è chi «trema» addirittura all'idea di avere il pane o la polenta misurata, e protesta. Eppure, pur essendo la razione misurata, non è per questo insufficiente, e basterà ed anzi in molti casi gioverà ad una sana e regolare alimentazione. Noi, di solito, mangiamo «troppo» in rapporto alla quantità di cibo che il nostro corpo richiede.

Del resto, pensiamo: dopo l'istituzione della tessera, tutti ebbero ed hanno la loro porzione di zucchero: prima, prima, era invece frequente il caso di chi restava senza, mentre altri ne facevano spreco o ne avevano più del bisogno. D'altronde, in questi momenti in cui la solidarietà nazionale impone a tutti di sacrificare qualcosa per il bene di tutti; perchè, per esempio, i fortunati possessori di danaro avrebbero da conservare la potenzialità di tutto procurarsi, non solo, ma di premunirsi anche per un lungo avvenire, mentre i non abbienti avrebbero da penuriare anche del più strettamente necessario?...

Il razionamento del pane, non significa privazione, significa economia, anzi necessaria previdenza.

Un amico ci raccontava di un consigliere comunale, il quale udito che a giorni avrebbe avuto il pane razionato, e che la razione sarebbe stata di grammi x protestò gridando il crucefige alle autorità e implorando l'intervento del comune.

— Se ci razionano anche il pane, perdio, se ci misurano anche la polenta, che, cosa mangeremo noi?... E il povero contadino come vivrà?... E queste povere donne che tanto lavorano, che tante utili fatiche hanno al paese, dove, e come, troveranno il necessario sostentamento?...

Un savio collega lasciò il bollente consigliere terminare la sua filippica; quindi, con molta calma, lo richiese quanto pane la sua famiglia consumasse. Egli rispose che la famiglia sua composta di 16 persone consumava una quantità y (mettiamo le lettere per non rivelare segreti che non son... nostri).

L'operazione fu allora facile: si moltiplicò x per 16 e si ottenne lo strabiliante risultato che 16 x erano più del quantitativo y. E quel consigliere comunale si rabbonì.

Con questo noi non diciamo che la tessera darà più pane ad ogni persona di quanto prima ne consumava sarebbe sciocco il supporlo; diciamo però che la tessera, almeno per ora, e qui in Friuli, darà quanto è sufficiente.

Perchè poi bisogna anche tener conto, che la tessera da una quantità uguale di pane tanto per adulti che per bambini e che quindi tutto «conglobato» la famiglia avrà il suo fabbisogno equo e proporzionato.

Ma si obbietterà: questo si può dire per le famiglie che hanno molti piccoli; ma dove tutti sono adulti?... La risposta è tanto buona, quanto facile, giacchè ove ci son adulti che lavorano, questi potranno dimostrare la necessità di avere razioni supplementari e le avranno.

Poi giova tener presente che il contingentamento medio del grano e di granoturco assegnato alla nostra provincia si può considerare in misura pressochè uguale alle proviste fatte dal consorzio granario nell'anno terminato col 31 agosto — così una circolare del prefetto comm. Errante.

La forma con la quale dovrà farsi il razionamento, può essere scelta dalla Giunta Municipale, tenendo conto delle esigenze locali e delle abitudini della popolazione.

Potrà adottarsi — queste sono le istruzioni impartite dal comm. Errante — o la tessera individuale, o il libretto di famiglia o altro mezzo, e la razione potrà essere calcolata a giorno, a settimana, a decadi, od anche a mesi. E poichè molte famiglie consumeranno in parte polenta e in parte pane, la tessera o libretto dovrebbe, quando le condizioni locali lo richiedono, essere consegnate in modo da consentire lo acquisto sia di polenta sia di pane, purchè il numero delle razioni non ecceda nel complesso quelle assegnate.

Il comune deve provvedere i cereali per i propri abitanti stabili e per la popolazione fluttuante, e tutti debbono essere calcolati nel fabbisogno, purchè presenti.

Dovranno escludersi dalla razione i bambini lattanti a quegli altri che a giudizio della Giunta municipale, non gravano sul consumo.

Dovrà essere vietata ed impedita rigorosamente l'esportazione di pane, di grano, di granoturco e farine derivate per essere consumati fuori comune, che tale esportazione verrebbe a diminuire il contingente di un comune a vantaggio di un altro e finirebbe col costituire una ingiusta sperequazione.

La popolazione fluttuante è immigrata per vivere per qualche tempo nel comune e dovrà essere munita di tessera provvisoria ritirando quella del comune di provenienza, o si reca nel comune per affari o per poche ore o giornate e troverà alimenti nei pubblici esercizii.

La vendita del pane ai non provvisti di tessera dovrebbe essere consentita soltanto in via eccezionale, in determinati spacci possibilmente comunali o in altri sottoposti ad apposita vigilanza e non dovrebbe eccedere una razione per persona al giorno e per una volta.

Oltre ai bambini, dovranno escludersi dalla concessione della tessera i militari, che potranno essere ammessi all'acquisto in spacci determinati, ed i produttori dei cereali razionati, che all'atto della requisizione siansi riservata una quota del loro prodotto.

Tale riserva è pari alla razione media per persona ragguagliata ad anno.

Alcuni comuni, specie i più piccoli, non hanno forno e vengono forniti da panettieri dei comuni vicini. In tal caso il comune servito dovrà provvedere al fornaio la farina, impegnandolo a provvedere il pane occorrente a notificare al sindaco in cui ha sede il forno la quantità di farina importata e la corrispondente quantità di pane esportato.

Queste, in succinto, le speciali disposizioni per la istituzione della tessera, ma dato il carattere speciale e la difficoltà che si presenta all'atto pratico, il sindaco può nominare speciali commissioni comunali incaricate di coadiuvarlo.

Le commissioni comunali saranno presiedute dal sindaco, e costituite dall'ufficiale sanitario dal veterinario condotto, da una maestra, e da una casalinga.

Cronaca Provinciale

S. DANIELE

Seno e professionali — Simpatica riuscì l'inaugurazione per la esposizione dei lavori di queste scuole professionali. Al Teatrino convennero tutte le nostre signore e le mamme delle bambine, le quali diedero eccellente saggio anche in questo ramo sulla buona istruzione impartita dalle Suore delle scuole. Oltre a monsignor Arciprete, direttore, e al cav. Pietro Pettarini presidente, erano presenti spiccate autorità militari e cittadine che esternarono il loro compiacimento per il riuscittissimo programma di prosa, canto e musica. Alla fine della recita fu presentato a mons. Grillo, del quale ricorreva l'onomastico, un bellissimo camice. Il festeggiato ringraziò commosso. Fu letto la relazione sull'andamento delle scuole con tutto il quinquennio della fondazione, stesa dalla cont.na Ronchi Fino da ieri accorrono molte visitatrici ad ammirare i vari lavori di sartoria, taglio, ricamo in bianco e a colori, tutti cofezionati dalle bambine sotto la guida dalle maestre.

A Riccardo Luzzatto. Nell'occasione della promozione a capitano per meriti di guerra dell'Onor. R. Luzzatto, gli venne spedito da qui il seguente telegramma:

A voi glorioso superstite dei Mille che con sublime e nuovo esempio di sacrificio mantenete alta la tradizione garibaldina giunga gradito il saluto dei vostri vecchi e sempre fedeli amici.

Seguono le firme di molti cittadini.

PAGNACCO

Funerali di Vittorio Fantoni

Sotto un benigno raggio di sole, dalla villa del cav. Fantoni a Pagnacco se ne andava ieri per sempre il suo caro angioletto, crudelmente rapito all'affetto di tutti.

Portato a braccia da quattro robusti ragazzetti del paese, fiancheggiato e seguito da altri con mazzi, corone e ceri ardenti, accompagnato da molte signore e signori parenti ed amici della famiglia, fino all'ultima dimora.

Egli se ne andava per essere benedetto nella Chiesa di Pagnacco e sepolto provvisoriamente nel cimitero del paese stesso.

E nel mentre i sacerdoti incedevano salmodiando ed i pietosi ne seguivano raccolti la preghiera, pareva che il caro Angioletto emergente dai fiori e protetto dai gonfaloni della Chiesa che mossi dalla brezza si agitavano volteggiando sul piccolo feretro, se ne andasse a ricevere un premio a lui promesso dal Cielo., Oh prega egli certamente, e benedice dall'alto i desolati genitori e i fratellini ch'egli aveva lasciati quaggiù, in uno strazio che non ha confini.

TALMASONS

Beneficenza — Il preg.mo sig. Geom. Giacomo Baldissera a ricordare la morte del suo carissimo Edoardo elargì all'Asilo Infantile di Flambro del nostro comune, lire 50. La direzione porge vivissime grazie al generoso oblatore.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Per i poveri di S. Osvaldo — A mezzo del Banco di S. Vito i fratelli co. Francesco e Ludovico Rota elargirono L. 500 a beneficio dei danneggiati di S. Osvaldo.

Teatro Sociale — Quanto prima verrà riaperto il nostro Teatro Sociale per una serie di rappresentazioni con la compagnia drammatica Martini.

Il cambio per oggi è di lire 148.53.

In Corsia.

— Cosa hai? e dove fu? — Niente, signora,
lasciato ho un braccio in cima 'l monte Santo
il ventotto d'agosto. Oprato tante
avea tutto quel giorno e venne l'ora

purtroppo sua. Spediti alla malora
ne avea turchi croati! Io non l'ho pianto
perchè rimasto, sa, è proprio accanto
al bello tricolor che più l'infiora.

— E la mamma? — Noi sa, ma lagrimando
certo darammi un bacio in sulla fronte
un bacio dolce di dolore e gioia —

— E non pensi tu al poi? — Vero! ma quando
sento che a conquistar v'è un'altro monte,
il non trovarmi là mi dà più noia.

Settembre - Osped. Contum.

Elénio.

Cronaca Cittadina

Medaglia d'argento ad un valoroso cancelliere della nostra Pretura

ESPIGI, ci invia da Roma in data 6:

Questa sera è uscito il Bollettino del Ministero di Grazia, Giustizia e dei Culti portante, tra altro quanto segue:

Il Procuratore Generale d'appello di Venezia con rapporto 29 settembre 1917, N. 8873 partecipa che al già aggiunto di cancelleria della prima pretura di Udine Tessari Giuseppe caduto eroicamente sul campo dell'onore il 1.o novembre 1916 quale sottotenente di complemento di fanteria è stata concessa la medaglia d'argento al valore militare con la seguente motivazione: «Con eroico impeto e foga travolgente, alla testa del plotone, uscì per primo all'attacco di una trincea avversaria e primo vi pose piede. Nel contrattacco nemico, diresse il fuoco stando ritto fuori della trincea per infondere col suo esempio coraggio nei dipendenti finchè cadde colpito a morte. Le ultime parole della sua generosa esistenza furono di nobile incitamento per i suoi soldati. San Grado di Merna 1.o novembre 1916.»

Cassetti Nicolò ufficiale giudiziario della pretura di Tarcento, viene tramutato a sua domanda, alla pretura di Cividale.

Alla messa del soldato.

Ieri alla messa del soldato, la simpatica funzione di guerra, fu grande concorso di militari e borghesi.

Come annunciammo sabato sera, vennero eseguite dai noti artisti soldati, le due nuove composizioni per violino ed organo del maestro Giuseppe Pais.

Questo giovane musicista è già noto fra noi per le diverse esecuzioni orchestrali da lui dirette in varie occasioni, ma non lo conoscevamo invece come compositore, qualità che egli ci nascondeva per troppa modestia.

Scrivere musica anzi per dir meglio vera musica, è impresa molto ardua anche per chi ha fatto gli studi più seri, prova ne sia che pochi vi riescono; i due lavori che abbiamo udito ieri, Andante e Andante Largo, hanno oltremodo interessato i numerosi uditori, riuscendo a conquistarne del tutto l'attenziane.

La musica che riesce a toccare l'anima e che agisce così subitamente sulla sensibilità di chi ascolta non può essere che musica molto buona. Il bravo autore vi ha trasfuso il suo calore giovanile servendosi di deliziose melodie di carattere puramente italiano completandole con armonie e contrappunti affatto moderni. Questa è per noi, la qualità migliore dei due lavori che, pure non essendo di gran mole sono sufficenti per dimostrarci l'artista già formato.

Oggi i nostri giovani musicisti sono preoccupati di mostrare nei loro lavori la completa padronanza dei nuovi mezzi che fornisce la tecnica ormai estremamente progredita, e finiscono troppo spesso per scrivere pagine magistralmente composte per quanto riguarda la forma, ma dimenticando la cosa più importante; di far cioè parlare il cuore.

Il maestro Pais che ha tanta spontaneità d'ispirazione e che riesce a improvvisare in poche ore lavori così seri, sapendo quanto siano apprezzate le sue doti, vorrà certo continuare a comporre altra musica, che ci auguriamo in breve di udire.

Cogliamo l'occasione per congratularci col violinista prof Amadei che ha suonato con una cavata delle più robuste, interpretando i due pezzi con molta intelligenza, e mostrando di avere la conoscenza completa di tutti i segreti del violino.

Beneficenza a mezzo della Patria

Assistenza Civile

Somma prec. L.	42730.15
N. N.	5.—
Ing. Carlo Fachini quota di ottobre	50.—
Totale L.	42785.15

Croce Rossa

Somma precedente L.	10364.47
Maurizio Scoccimaro per A. Ferro	5.—
Totale L.	10369.47

Ai poveri di S. Osvaldo

Somma precedente L.	17582.35
Maria Moro per V. Fantoni	2.—
Ditta Marco Sartori	25.—
raccolte dalla ditta Sartori, dai suoi corrispondenti:	
Ditta Wax e Vitale di Genova	50.—
Augusto Sposetti	25.—
cav. Felice Barbani di Firenze	25.—
Eugenio Banchieri di Milano	25.—
Sferragatta Costantino	10.—
Totale L.	17769.35

Ai Cronici: Luigi Scorziero, in morte del comm. Marco Volpe, in luogo di lire 25, come abbiamo pubblicata ha versato lire 50.

Il pane agli internati

Pubblichiamo il V.o elenco della sottoscrizione per la spedizione del pane agli internati:

Somma precedente L. 1379.90. Cassa di Risparmio di Udine 100, Gentili Angelina 30, Ditta Canciani e Cremese 25, Guido Nardini 20, Orzan Guglielmo 20, Bradaschia Oreste 20, Bolich Antonio 15, Durante Angelo 10, Ina Birsa 10, Faganelli Maria 10, Malfatti Giuseppina 10, Robig Maria 10, Cumar Antonia 10, Brainich Francesca 10, Laò Salvatore 5, Sottocorona Roberto 5, Bozzo Luigi 5, Moschitz Lodovico 5, Benedettig Francesco 5, Mulitsch Arnaldo 5, Bones Ettore 5, Luttmann Zei 5, Pivetta Teresina 5, Sussig Augusto 5, ten. S. Ferrari 5, Marega 5, Luttmann Maria 5, Fine e Farber 3, Lisotti Pompeo 2, A. N. 2, Rigato Giuseppe 1, Pilutti Francesco 1, famiglia Mulinaris 1, Zsittay Giuseppe 1, S. Vascotti 0.50, Maria 0.50.

Somma del III.o elenco delle sottoscrizioni raccolte a Pordenone e già pubblicate sul periodico «Il Tagliamento» del 6 u. s. 233.10. Totale L. 1990.

Saluti dal fronte

Zona di guerra 28-9-17

Un gruppo di mitraglieri «Fiat» alpini, tutti friulani, dalle più alte vette del pittoresco Cadore inviano i più cordiali saluti alle famiglie, fidanzate, parenti e amici. Cap. Stramignoni Eugenio di Udine, sold. Piosio Giuseppe di Tricesimo, Zamolo Pietro Tolmezzo, Sburlino Giacomo Ampezzo, Peresutti Pietro Resia, Toffolo Paolo Udine, De Piero Davide Cordenons.

Cronaca Teatrale

TEATRO SOCIALE

Questa sera si darà la commosentissima commedia di Giuseppe Grecosa *Come le Foglie*. Interprete l'artista signorina Iacoboni.

Basta render noto che la casa è la Tiber Films di Roma per non dover aggiungere altre parole.

Prossimamente la grandiosa spettacola *Buon Ladrone*.

TEATRO MINERVA

Con teatri affollatissimi si sono date ieri le prime di «Il Ciclone»; il pubblico ammirò l'originale lavoro e la bellezza del contrasto tra le due figure antagoniste e appressò nel suo giusto valore la recitazione del Chiantoni, creatore della parte di Tokerano e di Alfonsina Poker.

Il ciclone si replica oggi.

La vendita dello zucchero di Stato

Il R. Prefetto comm. Celidonio Errante pubblica la seguente circolare:

«A datare dal 1.o novembre p. v. per disposizione presa di pieno accordo col Commissario Generale per gli approvvigionamenti e consumi si inizierà in questa provincia la vendita dello zucchero di Stato.

Grandi sono i vantaggi che presenta detto zucchero in confronto a quello ordinario relativamente al prezzo — vantaggi che ora sono aumentati, talchè, tenuto conto del triplo potere dolcificante, un chilo di zucchero di Stato viene a costare L. 6.50 mentre 3 chili di zucchero ordinario costano oggi L. 10.

Per tale ragione le popolazioni devono fare buona accoglienza al nuovo prodotto.

Rivolgendomi alla popolazione della provincia, confido che vorrà dare tutto il suo valido appoggio affichè il nuovo provvedimento trovi in codesta ottima accoglienza in considerazioni, specialmente nei vantaggi economici che esso arreca mentre, nei riguardi della sanità pubblica ogni più lontane diffidenza si deve ritenere svanita, dopo la larga prova che lo zucchero di Stato ha già sostenuta».

Alla memoria d'un angioletto

I coniugi cav. Pietro Fantoni ed Anna Rizzani hanno offerto, col nostro mezzo, le seguenti somme a ricordare con un atto benefico il loro angioletto Vittorio, che la morte rapì tanto crudelmente appena si può dire sbocciato alla vita.

A istituzioni di Udine.	
Congregazione Carità per i poveri del Redentore	100.—
Orfani di guerra	100.—
Orfani di S. Osvaldo	100.—
Infanzia abbandonata	100.—
Ricreatorio festivo	50.—
Rifugio Maria Bambina	50.—
Asilo profughi Via Ronchi	50.—
Istituto Tomadini	50.—
A istituzioni di Pagnacco:	
Congregazione di Carità	100.—
Società operai	50.—
Ricreatorio Silvio Pellico	50.—
Totale lire	800.—

Cogliamo l'occasione da queste pietose offerte per rinnovare a parenti e congiunti le nostre più vive condoglianze.

Esempio da imitarsi

Crediamo meriti rilevata l'azione della Ditta Marco Sartori in pro dei danneggiati poveri di S. Osvaldo. Si rivolse essa alle varie ditte sue corrispondenti, richiamando la loro attenzione sul fatto che nella città nostra si era aperta una sottoscrizione per soccorrere tante famiglie che, in seguito alla sventura del 27 agosto, languivano nella miseria. E già parecchie ditte corrisposero, come risulta dall'elenco delle offerte portate al nostro ufficio: Wax e Vitale di Genova, Augusto Sporetti di Genova, cav. Felice Barbani di Firenze, Eugenio Barbieri di Milano, Sferragotto Costantino.

Vada un grazie ad esse, in nome di tanta povera gente cui si deve ancora provvedere.

Siamo certi che altri imiterà l'esempio della Ditta Sartori, e che altre Ditte di fuori, le quali hanno con Udine tanti rapporti d'affari massime dallo scoppio della guerra in poi vorranno imitare l'esempio delle sopra nominate.

La morte del sen. Astengo

Roma, (per telegr.) — Stamane è morto a Roma il senatore avv. Astengo.

Carlo Astengo nacque a Savona l'8 febbraio 1837. Laureandosi in legge si distinse subito nella giurisprudenza amministrativa e fu spesso chiamato ad organizzare e riordinare opere pie e pubbliche amministrazioni. Pubblicò parecchi lavori importanti di giurisprudenza amministrativa.

Prefetto in alcune provincie, fu Consigliere di Stato. Nel 1896 fu chiamato dall'on. Di Rubini a capo di tutti gli affari amministrativi e Civili al Ministero degli interni. Ebbe missioni speciali per ispezioni ed inchieste. In queste sue cariche fu attaccato vivacemente e accusato di favoritismi tanto che volle dimettersi. Fu nominato senatore il 25 ottobre 1896.

Le maravigliose gesta della nostra aviazione.

Un lungo comunicato dell'Agenzia Stefani da particolari sul bombardamento di Cattaro non molto dissimili da quelli già da noi riprodotti. Uno degli elementi del nostro successo straordinariamente felice (date anche le gravi difficoltà da superare) è stata la sorpresa degli austriaci: essi non si aspettavano per verun modo un attacco nella baia reputata sicurissima così per la sua lontananza dai nostri campi di aviazione come per i monti che la proteggono erti di difese di ogni genere.

E giovò, la notte del 4 in cui il bombardamento avvenne, anche la foschia, a rendere il nemico più sicuro: foschia la quale pareva, sulle prime, dover essere elemento contrario all'organizzazione, ma che i nostri arditi aviatori seppero vincere e convertire in proprio favore.

Tutti gli apparecchi arrivarono infatti su Cattaro assolutamente insospettati dal nemico e della sorpresa riuscitissima profittarono per aggiustare il lancio delle bombe.

Le stazioni dei sommergibili, delle siluranti e degli idrovolanti, i magazzini, i baraccamenti furono colpiti con manifesta efficacia. Un deposito di benzina fu messo in fiamme a Kumbur; altri incendi furono accertati nei magazzini portuali di Gjenovich. Il disordinatissimo fuoco antiaereo scatenatosi al tempestare delle nostre bombe non recò alcun danno ai nostri velivoli che, pur avendo dovuto superare grandi difficoltà di rotta per la foschia sempre più fitta, rientravano tutti regolarmente ai loro campi dopo aver percorso più di 400 chilometri sul mare.

Il comunicato da quindi i particolari di altre otto vittorie consecutive nell'aria, già annunciate nei bolletini Cadorna, nel periodo dal 24 settembre al 3 ottobre: tre dal maggiore Piccio, che ne conta così 15; due il sergente Imolesi, ch'è alla terza sua vittoria; uno dal tenente Sapelle, ch'è alla quinta vittoria. Oltre i 6 velivoli nemici abbatuti, altri due furono costretti ad atterrare.

Un convegno dei quattro sovrani nostri nemici

Secondo un telegramma da Vienna alle «Münchener Neuesten Nachrichten» nei circoli beninformati della capitale austriaca si annuncia che l'imperatore Carlo e l'imperatore Guglielmo andanno a Sofia ove troveranno oltre al Re Ferdinando anche il Sultano. L'incontro dei quattro Sovrani sarà molto importante data la situazione attuale.

La sorte dei pacchi per i prigionieri francesi in Germania

Berna, 8. (Ands) Risulta da comunicazioni delle poste svizzere che il 3 ottobbre erano ferme a Basilea, in attesa di passare il confine germanico, nientemeno che 150 vagoni carichi di pacchi contenti alimenti e vestiari e oggetti di conforto per i prigionieri francesi in Germania. La Direzione delle poste tedesche si dichiarava impossibilitata ad avviarli tutti se non prendendosi un po' di tempo e frattanto il Comitato internazionale della Croce Rossa di Ginevra ha dovuto invitare le autorità francesi a sospendere altri invii per non accrescere gli ingombri dovuti ad imbarazzo delle ferrovie germaniche e a deficenza di materiale rotabile. (Ands)

Notizie in breve

— Alla inaugurazione del Congresso nazionale femminile, seguita ieri in Roma e della quale narrava un telegramma pubblicato ne «La sera di iersera», oltre al ministro Sacchi, parlarono: il comm. Apolloni portando il saluto del ministro Comandini; e donna Carla Lavelli Celesia, che disse il discorso inaugurale, mettendo in rilievo l'opera svolta dalle donne negli ultimi anni, chiedendo l'uguagliatura dei diritti per la donna e domandando che nel futuro assetto si tengasi presenti l'attività e l'energia femminile come forza viva operante delle nazioni, rinnovantesi dopo il conflitto immane.

Alla solenne inaugurazione assisteva anche S. E. il sottosegretario all'Industria e Commercio on. Morpurgo.

— Il ministro della Guerra generale Giardino, rispondendo a interessamenti fattogli perchè fosse provveduto per l'esonero (sul richiamo dei riformati) degli impiegati comunali, rispose che, all'atto della chiamata alle armi si provvederà come pel passato, perchè i Comuni possano chiedere la dispensa di tutto il loro personale, nato negli anni dal 1874 al 1881, ma sarà opportuno ch'essi predispongono, fino da ora, quanto possa occorrere per far fronte con ripieghi e provvedimenti eccezionali ad un eventuale riduzione di personale.

Notizie della guerra

In Francia e nelle Fiandre.

Spigogliamo, dai numerosi telegrammi giuntici durante la notte, le notizie più salienti della guerra mondiale. — Mentre in Francia il Kronpinz non ha ancora rinunciato al proposito di far piegare la fronte francese sulla Mosa, benchè finora gli assalti ripetuti con le truppe wurtemburghesi non abbia loro fruttato se non forti perdite d'uomini, il cannone tuona sempre vigorosamente sull'Yser. L'ultima importante vittoria inglese, del 4 corrente, apre al maresciallo Haig le porte ad una manovra suscettibile di dare risultati più considerevoli di quelli già ottenuti.

In Russia.

L'ultimo bollettino è di scarso interesse: tentativi di piccoli riparti tedeschi in direzione di Riga furono respinti con fuoco di fucileria; il 4, squadriglie di areoprani tedeschi fecero un'incursione su Galatz, causando vittime tanto nella popolazione civile quanto nelle truppe.

* * *

A proposito della Russia: dopo lunghe trattative e le discussioni fra governo e i vari comitati, assemblee, delegazioni, gruppi ecc. si è raggiunto l'accordo; il 19 corr. si avrà la prima seduta del Parlamento preparatorio, dal quale dovrebbe uscire il governo definitivo.

Come l'America fa la guerra

L'America non aveva esercito — e lo prepara, in grande; non aveva areoplani da combattimento, e ne costruisce ventimila di primo colpo. Intanto che lavora a questa preparazione grandiosa, della quale si vedranno gli effetti nel prossimo anno; continua la guerra con altri mezzi. Efficacissimo, certamente, quello di intensificare il blocco degli imperi centrali: adesso, adesso, rifiuta il carbone ai piroscafi neutrali che trasportano approvvionamenti dall'America del Sud agli Stati neutrali dell'Europa settentrionale (Svezia, Norvergia, Danimarca, Olanda), mentre che i carichi dei piroscafi non subiscano una ispezione nei porti degli Stati Uniti dove approdano per rifornisi.

* * *

L'altro mezzo di guerra adottato dagli Stati Gniti, è quello di svelare con i documenti venuti in loro mano tutte le male arti della diplomazia Germanica: mezzo pur questo efficacissimo, per gli effetti morali. Oggi il dipartimento di Stato di Washington pubblica, senza commenti al solito, alcuni dispacci scambiati nel febbraio marzo e maggio 1916 fra Bernstorf ambasciatore germanico a Washinton e non Jazon. La Germania avrebbe dovuto mettere 9 milioni di marchi a disposizione di «un'alta personalità», la quale avrebbe «lavorato» la Francia, dove si aspettava un mutamento politico tale che avrebbe condotto alla pace separata. Ma i giornali tedeschi dovevano assolutamente tacere «sulle modificazioni della situazione politica interna in Francia, affinchè le cose non fossero guastate da una approvazione da parte dei giornali tedeschi: così desiderava «l'alta personalità. Le macchinazioni germaniche non ebbero però risultato alcuno.

ULTIMA ORA

Il contrabbando tedesco in Svizzera

ROMA, 8. Che la Germania eserciti un largo contrabbando dalla Svizzera per mezzo di suoi speciali agenti camuffati nelle maniere più diverse, è oramai un fatto accertato. Il Governo Svizzero per quanto animato delle migliori intenzioni è incapace di por freno alla piaga del contrabbando. Poche cifre dimostrano la vastità del male. Nel 1914 in tutta la Svizzera furono constatate 277 contravvenzioni per contrabbando. Nel 1915 si elevarono a 3868 e nel 1916 a 13454. Nella sola regione di Sciaflusa i casi constatati sono stati da 42 nel 1914, 977 nel 1915, 4059 nel 1916, 8049 nel primo semestre del 1917.

Il centro di questo impressionante contrabbando è Zurigo. Da questa città partono generalmente gli automobili carichi sopratutto di cautchouch, di certi metalli o metalloidi e di derrate alimentari. A Lucerna esiste una società solidamente costituita che compera alla luce del sole platino, tungstenio, nickel, tessuti, cautchouch, cotone che prendono la strada della Germania. (Ands.)

L'America latina contro la Germania.

MONTEVIDEO, 8. La rottura delle relazioni colla Germania fu votata dalla Camera con 74 voti contro 23. (Stef.)

LIMA, 8. Il governo ha già consegnato i passaporti al ministro della Germania. (Stef.)

Stato d'assedio levato

MADRID, 8. Il capitano generale fece affiggere per le vie di Madrid il proclama con cui è stato tolto lo stato di guerra. (Stef.)

L'ultimo comunicato tedesco

BASILEA, 8. Si ha da Berlino. Il comunicato ufficiale dice: Fronte occidentale: Causa il tempo piovoso e il vento, l'attività combattiva di ieri fu debole per quasi tutti gli eserciti delle Fiandre; solo un violento fuoco di molestia, con alcune raffiche violente si mantenne sul terreno di battaglia fra Chapellé-Zandt-Bonordre. Innanzi a Verdun, sulla riva orientale della Mosa, l'attività del fuoco si ravvivò qualche momento e scontri di ricognizione provocarono colà come pure in parecchi settori, una temporanea intensificazione del fuoco reciproco.

Fronte orientale: Fronte del principe di Bavira: a nord est di Riga, presso Dunaburg e sul Zbrenz, il fuoco reciproco delle artiglierie fu vivo a parecchie riprese. Fronte dell'arciduca Giuseppe: nella Bucovina, i russi attaccarono coll'appoggio di automobili blindate le nostre le nostre posizioni di Smachkupz, ma furono respinti dal nostro fuoco e fatto indietreggiare da Maschkutz con contrattacco dalle truppe tedesche e austrungariche.

Nel gruppo del Mackensen, generale attività combattiva dell'artiglieria ripresa sul Sereth inferiore e presso Dulcea.

Fronte macedone: Nulla di importante. (Stef.)

Le turpi macchinazioni germaniche rilevate in America.

Milioni per Bolo pascià.

PARIGI, 8. — Numerosi dispacci da New York, ritardati in trasmissione, danno relativamente all'inchiesta ufficiale sulle mene di Bolo Pascià numerosi particolari, alcuni dei quali sono già noti. Ne risulta specialmente che le dichiarazioni dell'Attorney generale Lewis, incaricato dell'inchiesta su Bolo pascià dal governatore Whitman, non lasciano alcun dubbio sulla partecipazione di Bernstorff agli intrighi di Bolo.

Pavenstadt, socio della Banca Amsinck, depose che Bolo gli aveva fatto credere di essere un patriota francese pacifista, desideroso di influire sull'opinione pubblica francese mediante l'acquisto di giornali e che la Germania era pronta alla pace sulla base della cessione di una parte dell'Alsazia-Lorena contro una parte delle colonie francesi ed allo sgombero del territorio francese. Pavenstadt rispose a Bolo che Bernstorff era la sola persona che potesse procurare i fondi. Bolo rispose che la provenienza dei fondi gli era indifferente. Pavenstadt interrogò al riguardo Bernstorff, alla presenza di Hugo Schmidt, amministratore della «Deutsche Bank»; e assente Bolo, Bernstorff aderì.

In seguito ad una comunicazione di Bernstorff, furono messi a disposizione 1,603,000 dollari che la «Deutsche Bank» girò alla «National Park Bank» ed al «Guaranty Trust» a credito di Bolo.

Questi li ripartì così: 170,000 al credito di Humbert presso la banca Morgan, 5,000 a credito di Jules Bois, 524,000 a credito della signora Bolo al Comptoir, d'Escompte di Parigi ed il saldo a disposizione di Bolo, presso Morgan, che girò alla banca Perier di Parigi.

Schmidt produsse otto telegrammi scambiati nel marzo e aprile 1916 fra lui e la «Wilhalmstrasse», mentre Bolo era agli Stati Uniti. Tali dispacci lo autorizzavano a mettere fondi a disposizione di Bolo e in essi Bernstorff era designato col nome di Charles Gledhill e la «Wilhemstrasse» col nome di William Foxley.

I giornali di New York dicono che Bolo arrivò a Newyork il 22 febbraio 1916 e ne riparti il 17 marzo; prese grandi preoccupazioni per non essere veduto in compagnia di agenti tedeschi, ma conferì direttamente con Bernstorff a Washington.

Lewis dichiarò che nel marzo 1916 Bolo offrì un pranzo a Hearst Jules Bois, il capitano Von Papen, adetto militare tedesco, il capitano Beyes, ex adetto militare tedesco e Pavenstadt.

I funzionari del dipartimento di stato di Washington confermano di possedere le prove che Bernstorff dirigeva l'impiego dei fondi versati a Bolo, ma rifiutano di dare adesso particolari.

Altri dispacci annunziano che Lewis implicò, nel caso Bernstorff, Hugo Schidt, che fu arrestato all'indomani della dichiarazione di guerra degli Stati Uniti alla Germania.

Pavenstadt ha una casa di commissioni sud americana controllata dai tedeschi. Sono infine indicate un certo numero di persone i cui nomi non sono pubblicati. (Stef.)

Tranvia Udine-Tricesimo

Partenze da Udine

— 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — .

Partenza da Tricesimo

— 6.45 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 20.30 — festivo 21.30.

Domenico Del Bianco gerente responsabile

Ringraziamento

Il padre cav. Pietro Fantoni, la mamma Anna Fantoni Rizzani, i fratellini ed i parenti tutti colpiti dalla sventura di perdere il loro adorato

Vittorio

porgono un sentito grazie a coloro che in qualsiasi modo cercarono lenire il loro strazio con dimostrazioni di affetto e di cordoglio. Un ringraziamento speciale al distinto D.r Sartori medico di Pagnacco che tentò tutti i mezzi suggeriti dalla scienza e dal cuore per arrestare il morbo che troncò l'esistenza del caro angioletto.

Pagnacco 8 ottobre 917

Istituti di Educazione

Tip. Domenico Del Bianco 1917